

Durante la prima settimana di dicembre, la Commissione Comunale ai Servizi Sociali invita il nostro gruppo ad una riunione. All'ordine del giorno figura un generico esame dei problemi degli anziani del Comune.

Vista la nostra scelta precisa di lavorare "con la gente", la nostra prima reazione è quella di non partecipare a quell'incontro per una serie di motivi, tra cui:

- le belle discussioni teoriche non ci interessano, così come non ci interessano le vaghe promesse di cui i nostri politici sono prodighi,
- stiamo lentamente acquistando prestigio tra gli anziani; se partecipiamo alla riunione, sicuramente gli anziani arricciano il naso,
- sembra - ma, per la verità, sono soltanto voci mai confermate nè smentite - che l'incontro serva a "incominciare a pensare ad una inchiesta sugli anziani",
- abbiamo potuto constatare che nessuna precedente iniziativa avviata dal Comune è mai andata in porto
- la scelta nostra è stata ed è molto chiara: "loro" sono dall'altra parte, noi siamo gente con la gente .

Per essere comunque sicuri di non commettere un errore e, soprattutto, di non nuocere proprio agli anziani, ne convochiamo un gruppo abbastanza numeroso (sono almeno quaranta!) e poniamo loro il problem, dichiarando che ci rimetteremo alla loro decisione.

La risposta è di una durezza e di una unanimità addirittura sconcertanti: è un no grande come una casa!

L'affermazione più serena ed il "consiglio" più pacato sono: non sporcatevi le mani con quelli!

Restiamo molto colpiti da quegli atteggiamenti (e ne discuteremo a lungo, tra di noi, per spiegarcene i motivi), ma non abbiamo scelta.

Comunichiamo alla Commissione Comunale che non parteciperemo alla riunione.

A conferma che gli anziani avevano visto giusto, questa nostra decisione non verrà mai - volutamente! - capita dall'Amministrazione Comunale, mentre verrà completamente condivisa dai cittadini di Bornato, non soltanto dagli anziani.

La stima nei nostri confronti aumenta enormemente, così come aumentano le manifestazioni di solidarietà per il 5 C che, ormai, tra anziani e non anziani, coinvolge sistematicamente almeno una sessantina di persone.

Ci dispiace una così radicale sfiducia nei confronti delle istituzioni, ma riteniamo che l'unica strada da percorrere - ed è una riconferma delle nostre scelte iniziali! - sia quella di creare sempre più numerose occasioni di partecipazione dei cittadini; cosa che la nostra Amministrazione Comunale ha sempre accuratamente evitato di fare.

Dopo questa parentesi, ci ributtiamo sulla nostra inchiesta.

E' pronta per il via e... la gente aspetta!

8 - L ' I N C H I E S T A

Riprendiamo in mano i dati anagrafici degli anziani e li codifichiamo artigianalmente.

Provvediamo cioè a trasformare in simboli i datti, per accelerare le operazioni ed anche per garantire l'anonimato degli anziani che risponderanno alle nostre domande.

Usiamo un meccanismo molto semplice: ogni dato corrisponde ad una lettera dell'alfabeto.

Così:

<u> Sesso:</u>	maschio	A
	femmina	B
<u> Stato civile</u>	celibe/nubile	C
	coniugato	D
	vedovo	E
<u> Zona di residenza</u>	Barco	F
	Costa	G
	Basso Castello	H
	Castello	I
	Villa	L
<u> Anno di nascita</u>	1918 - 1914	M
	1913 - 1909	N
	1908 - 1904	O
	1903 - 1899	P
	1898 - 1894	Q
	prima del 1894	R

"Fotografiamo" i dati di ogni anziano su una schedina.

Scompare l'elenco nominativo (appunto per garantire l'anonimato, come ci è stato raccomandato dagli anziani) e si lavora esclusivamente sulle schedine ottenute.

I dati diventano così una serie di sigle su cui impostiamo il passaggio alla fase successiva: le interviste.

Siamo ai primi di dicembre quando prendiamo queste decisioni:

1) poichè non riusciremo (per il numero delle persone disponibili e per il tempo di cui queste persone possono usufruire) ad intervistare personalmente tutti gli anziani di Bornato, ricorreremo al metodo della campionatura;

2) nel campione che provvederemo ad individuare, dovrà essere presente comunque il 50 per cento di tutti gli anziani;

3) l'altro 50 per cento non verrà completamente trascurato: verrà infatti coinvolto con la spedizione, per posta, dello stesso questionario usato per le interviste personali. Il questionario sarà naturalmente presentato e spiegato da un'apposita lettera di accompagnamento;

4) tanto le interviste personali che la raccolta dei questionari spediti per posta devono essere ultimate entro il 28 dicembre;

5) per la restituzione dei questionari distribuiti per posta, si segnaleranno nomi di persone che fungeranno da recapito: una persona per via, in modo da garantire agli anziani la massima comodità.

Ora abbiamo davanti le 410 schedine con tutti i dati degli anziani (dati, come si diceva, che sono stati tradotti in lettere dell'alfabeto).

In base al sesso, allo stato civile, alla zona di residenza, all'età, suddividiamo le schede in tanti settori e, all'interno di ognuno di essi, individuiamo le schedine di coloro che andremo ad intervistare.

Le schedine vengono così indiv
duate in modo da garantire la presenza
proporzionale di tutte le situazioni in
cui può venirsi a trovare un anziano di
Bornat .

In pratica, metà degli anziani ma
schi (e femmine), che abitano al Barco
(ed alla Costa, a Basso Castello, a Ca-
stello ed a Villa), coniugati (e celibi
o nubili e vedovi), che abbiano superato
i 60 anni di età, verrà intervistata di
persona da un nostro incaricato.

Il totale delle persone che inter-
visteremo è di 204 (77 maschi e 127 femmi-
ne): esattamente la metà degli anziani di
Bornato, perchè dei 410 che figurano nel-
l'elenco iniziale, due sono al ricovero
fin dall'inizio dell'inchiesta.

Il giorno 12 dicembre, i membri
del 5 C incominciano le interviste perso-
nali, dopo essersi divise le zone del pae-
se.

Va fatto notare - ad onore dei gio-
vani impegnati in questa iniziativa - che
si tratta di persone che durante la giorna-
ta vanno normalmente al lavoro e che quin-
di possono dedicare a questo "hobby" sol-
tanto le ore serali o quelle del sabato e
della domenica.

Chi va a visitare gli anziani per le
interviste è in grado - laddove sarà neces-
sario - di fornire agli intervistati tutte
le notizie di cui hanno bisogno: gli inter-
vistatori, infatti, sono le stesse identiche
persone che hanno preparato l'intera inchie-
sta, condividendone, fin dall'inizio, la me-
todologia, le scadenze e gli obiettivi.

Sono cioè in grado di interpretare
nel migliore dei modi il questionario.